



Il Foglio Valtellinese

Foglio informativo dell' ASSOCIAZIONE CULTURALE VALTELLINESI A MILANO

18 aprile 2012

via Dogana, 2 Milano

EDITORIALE

Come già annunciato nello scorso Foglio, in una delle ultime riunioni del Comitato Direttivo della nostra venne deciso di studiare una serie di visite guidate che consentissero di meglio far conoscere ai nostri associati, ed ai sempre più numerosi simpatizzanti milanesi che affollano le nostre iniziative, gli aspetti più significativi della cultura retica che, seguendo l'esempio delle Società Storiche che onorano la Provincia di Sondrio, abbiamo individuato in quella ripartizione geografica della nostra provincia introdotta già dall'amministrazione viscontea molti secoli fa: i tre terzi di sotto (Morbegno), di mezzo (Sondrio) e di sopra (Tirano) e i due Contadi di Chiavenna e di Bormio.

Il nostro socio e consigliere Paolo Raineri se ne è occupato con l'agenzia Club Kipling di Roberto Bertolina. Sono stati a tale riguardo individuati tre temi:

Il primo riguarda il Terziere di sopra ed in particolare gli insediamenti di Tirano e di Mazzo, che presenta col suo Battistero le testimonianze della prima cristianizzazione del territorio nel V-VI sec. d.C. La visita, guidata dalla Dssa Francesca Bormetti, profonda esperta di tali temi, prevista per il 21 e 22 aprile non è stata effettuata per carenza di iscrizioni e verrà rimandata a tempio migliori. A Tirano, alla sua storia e alle sue tradizioni è riservata comunque la conferenza che il prossimo giovedì 3 maggio terranno Bruno Ciapponi e Franco Visintin presso la nostra sede di via Dogana 2 (vedi gli appuntamenti qui a fianco).

Il secondo tema riguarda il Contado di Chiavenna, la piccola capitale della zona più occidentale della nostra provincia, città densa di fascino per le vicende storiche che l'hanno caratterizzata e per i monumenti che esse ci hanno lasciato a testimonianza di un passato glorioso; "chiave dell'Impero", porta dei traffici commerciali fra Venezia e la Mitteleuropa avviati a dorso di mulo sullo stretto sentiero del Cardinello. La visita è preventivata per il weekend del 29 e 30 settembre prossimi, confidando in una maggior attenzione dei nostri Soci.

Il terzo tema riguarda il Terziere di sotto, raccolto intorno a Morbegno, città che, come Chiavenna, ostenta sul suo stemma due chiavi incrociate a significare i commerci veneziani che essa riceveva dal Passo di San Marco, sulle Orobie, e che avviava verso Chiavenna. Ma non si può dimenticare, parlando di questo terziere, la ricchezza artistica delle cento chiese e palazzi che affollano l'amena Costiera dei Cech affacciati su Morbegno dalle balze retiche a nord. La progettazione della visita è in cantiere e per essa non sono ancora state previste date.

PROSSIMI APPUNTAMENTI



Giovedì 3 maggio, alle 18,00 in Sede (via Dogana,2) conferenza di Bruno Ciapponi Landi e Franco Visintin sul tema

"Tirano, l'aquila sul castello"

una cavalcata nei secoli che ripercorre le vicende che hanno marcato la vita di un antico borgo, crocevia di armati, di mercanti e di pellegrini, dall'antico potere di Roma a quello dei Vescovi di Como e Coira fino a quello della Repubblica delle Tre Leghe. Un incontro con una comunità densa di storia e di tradizioni, oltre che di una ricca cucina..... che assaggeremo.



Sabato 19 maggio, alle 09,45 a Palazzo Reale (al 1° piano in fondo al cortile) visita guidata con cuffie alla mostra

"Tiziano e la nascita del paesaggio moderno"

Il percorso in Palazzo Reale raccoglie cinquanta opere dei grandi maestri del Cinquecento italiano alla scoperta della nascita del paesaggio moderno. E' un selezionato gruppo di dipinti che, come affermato dall'assessore Stefano Boreri, "sono una raccolta di opere straordinarie, che invita a riflettere sul rapporto tra paesaggio come prospettiva e visione soggettiva del territorio e paesaggio come costruzione vera e propria dell'ambiente, visione immaginaria la prima e fisica la seconda."

Quota per persona: 15 €

Prenotazioni: entro il 4 maggio
in Segreteria (02.72023202)

TIRANO, l'aquila sul castello

La cancellazione della visita guidata a Tirano e Mazzo, prevista per il 21 e 22 aprile - cancellazione provocata da un numero di prenotazioni insufficiente per consentire un programma a costi tollerabili - ci ha comunque consigliato di organizzare una conferenza nell'ambito dei "giovedì culturali" della nostra Associazione su uno dei due temi che la visita si riprometteva di toccare, quello della storia della città di Tirano.

A tale riguardo avevamo già raccolto molto materiale capace di dare un quadro esauriente della realtà storica del centro aduano. Ma quello che ci ha ulteriormente convinti ad organizzare tale conferenza è stato un opuscolo intitolato "Tirano città militare" edito recentemente dal Museo Etnografico Tiranese e curato dal direttore del museo stesso Nemo Canetta e dalla sua gentile consorte Eliana. E' una pubblicazione che racconta, con vivezza di parole e di immagini, gli ultimi cinquecento anni di vita della città, dalle vicende culminate nel Sacro Macello fino agli ultimi due conflitti mondiali. Abbiamo quindi utilizzato molto materiale di questo opuscolo, aggiungendo solo alcune informazioni sui secoli precedenti, che hanno visto la rete viaria romana, faticosamente costruita dalle legioni, attraversare le Alpi Retiche per consentire il passaggio sia ai contingenti militari di guardia al "limes" danubiano e renano, sia ai mercanti e viandanti che le hanno affollate nei due versi.

Abbiamo anche utilizzato, per la costruzione di una presentazione in PowerPoint su tale tema, il ricco materiale da noi raccolto in più anni di conferenze nei "giovedì culturali" della nostra Associazione, attingendo in particolar modo al materiale relativo alle vie alpine.

Confidiamo nella presenza alla conferenza di una rappresentanza della comunità tiranese, come fatto in passato per altri centri delle nostre valli.



Antonio Caimi, *la Fiera a Madonna di Tirano* (olio su tela 1860)

QUOTA ASSOCIATIVA 2012

Ricordiamo a quanti non vi avessero ancora provveduto il versamento della Quota Associativa 2012 che per quest'anno il Comitato Direttivo ha fissato in :

Euro 100,00 per i Soci sostenitori

Euro 50,00 per i Soci ordinari

Euro 30,00 per i Soci famigliari

Il versamento potrà essere effettuato

- o direttamente in Sede

- o con bonifico bancario sui seguenti conti :

Banca Popolare di Sondrio, codice IBAN :

IT64 F056 9601 6000 0000 2565 X76

Credito Artigiano, codice IBAN : IT52

G03512 01615 000000001348

Essendo venute meno alcune fonti di finanziamento della nostra Associazione, che quindi deve contare sulle sue proprie forze, invitiamo i Soci ad essere puntuali e generosi nel sostenere il nostro sodalizio, unico a Milano nel rappresentare la comunità valtellinese.

DISTRIBUZIONE DE "IL FOGLIO VALTELLINESE" AI SOCI

La presente stretta economica tocca anche la situazione finanziaria della nostra Associazione. Al fine di ridurre i costi amministrativi, si desidera contenere al minimo possibile anche le spese postali e cartacee, fra cui quelle della distribuzione postale del nostro foglio informativo, effettuandola, ove possibile, via email.

Si pregano pertanto i Soci che dispongano di un allacciamento alla rete internet di voler comunicare alla nostra Segreteria (02.7202.3202) o via email (assvaltelinesi@tiscalinet.it) il loro numero di posta elettronica (email).

Sempre nell'intento di ridurre i costi, le copie cartacee de "Il Foglio Valtellinese" saranno inviate per posta solo in versione bianco/nero, riservando la versione a colori ai soci che la ricevono via email.

Testi, edizione e impaginazione a cura di Franco Visintin